

ISTITUTO LUCE - ITALNOLEGGIO CINEMATOGRAFICO

REMAKE

di

ANSANO GIANNARELLI

Cartella informativa a cura dell'ufficio Stampa
Istituto Luce - Italnoleggio Cinematografico

ISTITUTO LUCE - ITALNOLEGGIO CINEMATOGRAFICO

MARINA PIPERNO

presentano

REMAKE

un film di
ANSANO GIANNARELLI

prodotto da
MARINA PIPERNO

per la
REIAC FILM

con la collaborazione di
RAI-RADIOTELEVISIONE ITALIANA
RTSI-RADIOTELEVISIONE SVIZZERA ITALIANA
ISTITUTO LUCE ITALNOLEGGIO CINEMATOGRAFICO

con
DANIELA MORELLI
ROBERTO ACCORNERO

SILLI TOGNI
ENRICO BERTORELLI
MORANDO MORANDINI
RICCARDO PETROZZI

con
PAOLA ONOFRI

e con la partecipazione di
MAURIZIO DONADONI

soggetto
ANSANO GIANNARELLI

sceneggiatura
ANSANO GIANNARELLI
ENRICA VITELLOZZI

direzione di produzione
GUIDO GIUSTI

costumi
LIA FRANCESCA MORANDINI

scene
ROSSELLA GUARNA

suono in presa diretta
ALESSANDRO ZANON

musica
LUCIO DALLA
e DELUXE

montaggio
ANSANO GIANNARELLI
con la collaborazione
FABIO FERRANTI

fotografia
FERNANDO CIANGOLA

regia
ANSANO GIANNARELLI

SINOSSI

Un film su un "breve incontro" che dura dieci giorni, quanto il festival del cinema di Locarno, che è il set reale della storia. Quindi anche un film sul cinema, da un punto di vista inconsueto, con la presenza dei frequentatori di un festival colti dal vivo: registi, attori, critici, filmmakers, cinéphiles... Il "breve incontro" di **Remake** è quello tra Silvia e Alberto: si conoscevano da ragazzi, e Silvia era innamorata di lui, e lui invece no. Si ritrovano ora, dopo anni, adulti: Alberto importante critico cinematografico; Silvia che lavora come giornalista in Svizzera, dopo anni difficili di matrimoni sbagliati.

Una storia, la sua, che Silvia racconta ad Alberto come il flashback di un film: che Alberto critica ma soprattutto modifica e trasforma, realizzando così finalmente la sua aspirazione di fare il regista.

Il rapporto tra Silvia e Alberto nei giorni del festival è denso di tensioni, dissidi, inviti, diffidenze, abbandoni; e si sviluppa anche in una dimensione fantastica, immaginata da Silvia come un suo film personale, segreto, e quindi libero, senza impacci e difese.

Poi la conclusione: una sfida tra Silvia e Alberto, un "gioco della verità" impietoso in cui - interrogandosi e rispondendo o tacendo - si esprimono tutte le loro diversità di comportamenti, idee, sentimenti.

L'ultima sera del festival, davanti al grande schermo sulla piazza di Locarno, Silvia e Alberto siedono lontani, come estranei: è finito il loro incontro, è finito il festival, è finito il film, è finito **Remake** (rifacimento, réfection, Umarbeitung).

Remake è diretto da Ansano Giannarelli ("Sierra Maestra", "Non ho tempo"); lo interpretano Daniela Morelli e Roberto Accornero; lo ha prodotto Marina Piperno per la Reiac film.

Una riflessione del regista Ansano Giannarelli

Perché **Remake**?

Perché di "rifacimenti" di storie d'amore è pieno il cinema di tutto il mondo.

Perché anche il tentativo di rivivere in età adulta un amore giovanile può essere considerato un "remake", nel senso appunto di "rifare, rivivere, ripetere".

Perché "remake" è un tipico termine cinematografico, e il cinema è un tema strutturale di **Remake**, come ambientazione (un festival cinematografico), come personaggi (un critico e una giornalista), come filo rosso che si dipana attraverso tutta la vicenda.

E poi, se si vuole, un po' anche per il gusto del paradosso. C'è chi sostiene che un autore racconta sempre la stessa storia in modi diversi, tanto che si potrebbe dire che ogni opera è una sorta di "remake" delle precedenti. Ebbene, fin da quando ho cominciato a pensarci, ho sentito invece che **Remake** costituiva qualcosa di realmente nuovo per me, rispetto a ciò che ho fatto finora nel cinema cortometraggio e lungometraggio e in televisione.

E la prima novità soggettiva mi sembra sia quella di aver immaginato una storia che si sviluppa innanzi tutto nel mondo dei sentimenti (o almeno intrecciandoli strettamente con le idee e le posizioni culturali), e dà rilievo e importanza alle psicologie dei personaggi; mentre finora avevo privilegiato in modo pressoché esclusivo gli aspetti politici e culturali sia delle storie che ho raccontato sia dei loro protagonisti: il Franco di "Sierra Maestra", l'Evariste Galois di "Non ho tempo", lo scienziato Gaspard Monge nella serie tv "Uomini della scienza", l'ufficiale tedesco Rudolf Jacobs in "Tradimento".

Una seconda novità, per quanto mi riguarda, che io avverto in **Remake** è la presenza di una dimensione fantastica molto forte (rispetto ai tentativi di realismo dei miei lavori precedenti), sia come elemento strutturale che visivo: mi riferisco a tutto il passato della protagonista, ricostruito "come un film" con la presenza determinante di un "regista".

Questi elementi configurano anche una terza novità: l'importanza centrale di un personaggio femminile (finora le figure di donne sono state marginali nei miei film, con l'eccezione di Ada, la bambina-donna anziana di "Immagini vive", un film per la tv che personalmente è tra le cose che amo di più, e che è tra le mie tante cose dimenticate: ma lì era una figura diversa, e comunque vista ancora in prevalenza in una sua dimensione sociologica).

E' poi naturale che ci siano anche molti elementi di continuità con altri miei lavori, sotto il profilo dei contenuti e - se posso usare questo termine - dello "stile": mi riferisco alla polemica culturale che c'è in **Remake** a proposito del cinema, o alla commistione di materiali "documentaristici" (immagini sul Festival di Locarno, interviste con persone/aggi del festival) nella struttura "fiction" del film.

Ho anche provato per curiosità - nonostante la mia sostanziale avversità alle "etichette" - a inserire questo mio film in qualcuno dei "generi" dello spettacolo. E forse mi piacerebbe che lo definissero come una "commedia": anche se in un senso forse diverso da tanti precedenti cinematografici italiani e stranieri.

E questo è l'ultimo carattere del film che m'interessa sottolineare; ho forse pensato più che in altre occasioni agli spettatori che - prima nei cinema e poi in tv - vorrei vedessero il film: nel senso che ho cercato di preparare uno "spettacolo" che sia insieme stimolante e interessante per il gusto e l'intelligenza del pubblico, che sono molto più alti di quanto ci si voglia far pensare.

ANSANO GIANNARELLI

Nasce a Viareggio il 10 giugno 1933. Svolge in campo audiovisivo attività culturali e didattiche, come:

- collaborazioni con riviste specializzate "Cinemasessanta", "Cinema Nuovo", "Ikon", "Gulliver", "Sapere".
- ideazione del FESTIVAL INTERNAZIONALE CINEMA GIOVANI DI TORINO e co-direzione della edizione 1982.
- consigliere della FONDAZIONE ARCHIVIO AUDIOVISIVO DEL MOVIMENTO OPERAIO E DEMOCRATICO.

Dal 1953 al 1955 è stato assistente alla regia di Mario Monicelli.

Ha diretto oltre trenta film cortometraggi, tra cui:

- "16 ottobre 1943", (1960), selezionato per il premio Oscar
- "Diario di bordo", (1966, co-regia), Nastro d'argento 1967
- "Il bianco e il nero", (1966), Premio speciale all'VIII Festival dei Popoli
- "Analisi del lavoro", (1971).
- "Linea di motaggio", (1971).
- "Veleni d'Italia", (1976).
- "Il rococò nei vicoli", (1982).

Ha partecipato al film collettivo di C.Zavattini "I misteri di Roma" (1963).

Ha diretto numerose trasmissioni culturali per la Tv, tra cui:

- "Ragioniamo con il cervello" (1970-1971), inchiesta in sei puntate.
- "Uomini della scienza" (1977), supervisione con L.Lombardo Radice, serie di 5 telefilm.

- "Versilia: gente del marmo e del mare" (1980), trasmissione sperimentale in 2 puntate, inedito.
- "Come parla il cinema italiano" (1980-1981), inchiesta in 6 puntate.
- "La 'follia' di Zavattini" (1981), 'special' sul film "La veritàaaa".

Ha diretto film lungometraggio per il cinema e la Tv:

- "Sierra maestra" (1968-1969), invitato ufficialmente alla XXX Mostra di Venezia.
- "Non ho tempo" (1971-1972), versione cinematografica selezionata per la 'Semaine de la critique' del Festival di Cannes, 1973; versione televisiva in tre puntate.
- "Immagini vive", 1974, segnalato al 27° Premio Italia 1975.
- "Resistenza, una nazione che risorge" (1974-1976), film di montaggio.
- "Elogio di Gaspard Monge fatto da lui stesso" (1977), telefilm della serie "Uomini della scienza".
- "Un film sul PCI" (1978-1979).
- "Memoria presente" (1983).
- "Roma occupata" (1984).
- "Tradimento" (1985).
- "Nel regno del sud" (1986).

SCHEDA ARTISTICA

Silvia, giornalista
Alberto Azzeri, critico cinematografico
Ragazza amica del critico
Liliana, amica di Silvia
Michel, figlio di Silvia
1° marito di Silvia
Hans, 2° marito di Silvia
Morando Morandini, critico cinematografico
altro critico cinematografico

e nella parte di se stessi

DANIELA MORELLI
ROBERTO ACCORNERO
PAOLA ONOFRI
SILLI TOGNI
RICCARDO PETROZZI
MAURIZIO DONADONI
ENRICO BERTORELLI
MORANDO MORANDINI
AMEDEO FAGO

VITTORIO COTTAFVI
IDA DI BENEDETTO
MARIO GARRIBA
SANDRA MILO
GIANNI RONDOLINO
MARINA VLADY

DANIELA MORELLI

Attrice e autrice di teatro, cinema, televisione, ha frequentato la scuola d'Arte Drammatica "Piccolo Teatro di Milano".

Ha lavorato in teatro tra gli altri con: Dario Fo, Giorgio Strehler, G.Patroni Griffi.

In cinema é protagonista di:

"Trilogia" (di Gabriella Rosaleva 1980-82)

"Processo a Caterina Ross" (di G.Rosaleva 1982)

Concorso Festival di Locarno (1° menzione della critica) Festival di Salerno (premio per la migliore interpretazione)

"La Sonata a Kreutzer" (di Rosaleva)

"Le storie degli altri" (di Paolo Luciani 1982)

"Kamera" (RAI 3 di Maurizio Pratesi Premio Filmmaker)

"Cuore Solitario (Regia di Mascia Cantoni)

"Una notte di novembre improvvisamente (TV Svizzera 1986 - Noel Caward Festival Locarno)

Ha inoltre partecipato ai seguenti film e sceneggiati televisivi:

"La casa rossa" (di L.Perelli) RAI 1

"Il padrone delle ferriere" (di Mario Chiari)

"I racconti del mistero" (di Carlo Di Carlo)

"La settimana di Chiarabrenna" (di Giorgio Pelloni)

"L'erba selvatica"(di F.Campigotto)

"Non si scrive sui muri a Milano" (di R.Maiello 1975)

"Il lungo inverno" (di Ivo Micheli 1984)

"Giulia d'ottobre" (di Silvio Soldini 1984)

"Inganni" (di L.Faccini 1985 - Festival di Locarno '85)

"Amici miei atto II" (di Nanni Loi 1985)

ROBERTO ACCORNERO

Nato a Ivrea il 09.03.1957. Dopo un'attività teatrale molteplice, partecipa ad allestimenti di tradizione e sperimentazione tra il 1977 e il 1983 prevalentemente a Torino; sviluppa, a partire dal 1981, un'esperienza televisiva, cinematografica e radiofonica continuando in parallelo gli studi universitari (nell'ambito dello spettacolo) e di recitazione (con D. De Fazio).

Ha lavorato, tra gli altri, con: Gregoretti, D.Risi, Salvati, E.Fenoglio, M.Leto, G.Bandini, Muzii, Quartucci, Monicelli, Fellini.

E' stato Pieretto ne "il diavolo sulla collina" di Cottafavi da Pavese (uno dei quattro film italiani a Cannes nel 1985) e Sergio in "Quei trentasei gradini" (1983), lo sceneggiato televisivo con la regia di L. Perelli.

L'anno scorso è stato protagonista di "La ragazza con gli occhiali neri" diretto da Carlo Di Carlo per la breve serie televisiva "I racconti del mistero", la cui lavorazione sta terminando.

PAOLA ONOFRI

Nel cinema ha interpretato ruoli in:

- "I due carabinieri" di Carlo Verdone.
- "I pompieri" di Neri Parenti.
- "Puro cashmir" di Biagio Proietti.
- "Remake" di Ansano Giannarelli.

In televisione ha lavorato in:

- "Segreto di famiglia" di Vittorio Perino.
- "Helena" di Giancarlo Soldi.

SILLI TOGNI

Nata nella Svizzera italiana nel 1952, ha svolto un'intensa attività alla radio e in teatro, dove continua tuttora a lavorare, (sia in Svizzera che in Italia); ha partecipato in ruoli impegnativi a molte produzioni televisive (sia RAI che RTSI), con registi come Flaadt, De Agostini, Barino, Calvi, Thaler, Guardamagna, Arancio, Genni, Silva, Fago, Maestranzi, e poi come protagonista in "Forfora" e "Due signore", di L.Perelli e con M.Chiari, in "I due sergenti". In cinema, ha partecipato a film di F.Canova, "Marino e il mare"; di G.Mascioni, "Antigone era così dolce"; di B.Soldini, "Iperventilazione".

ENRICO BERTORELLI

Nato in Italia nel 1943, attore e fratello di attori, ha svolto e svolge un'attività che si alterna tra la radio, la televisione e il teatro. Collabora con la RTSI e con la RAI. Ha lavorato in teatro con numerosi registi: Caprioli, De Bosio, Fo, Mascioni, Parenti, Scaglione. E' anche autore di testi teatrali e di adattamenti. Con "Remake" di Giannarelli ha fatto la sua prima esperienza cinematografica.

FERNANDO CIANGOLA direttore della fotografia

Dal 1960 al 1968 compie diverse esperienze lavorando come assistente operatore sia in laboratori di cartoni animati, effetti speciali, titoli e truke e sia presso produzioni di attualità, film documentari e cortometraggi, pubblicità.

Dal 1969 inizia la sua attività di direttore della fotografia, lavorando a lungo all'interno del CineFiat e poi presso la Politecne Cinematografica, quindi come libero professionista. Firma la fotografia di film documentari a corto e lungometraggio, di film pubblicitari, di prodotti realizzati con tecnologie elettroniche.

Collabora con numerosi registi: G.Bettetini, S.Calanchi, G.Cingoli, P.Festa Campanile, P.Forni, A.Giannarelli, E.Lorenzini, M.Lago, M.Magrì, V.Nevano, G.Soldi, G.Salvatores, F.Taviani, G.Treves, G.Tescari.

Tra le sue produzioni più significative come direttore della fotografia vanno ricordate:

"La corsa continua - documentario - regia V.Nevano

"Ritmo" - documentario - regia M.Magrì

"Speciale ricerca" - documentario - regia A.Giannarelli

"Rosso Ferrari" - documentario - regia G.Tescari

"Topi d'albergo" - documentario a lungometraggio - regia M.Magrì

"Erba selvatica" - film tv - regia M.F.Campigotto

"Helena" - serie tv - regia P.Fornì - G.Soldi

"Remake" - lungometraggio - regia A.Giannarelli

MARINA PIPERNO

Con "16 ottobre 1943", cortometraggio sulla razzia tedesca nel ghetto di Roma, Marina Piperno comincia a produrre immagini. E' l'anno 1960, e quel breve film - per la regia di A.Giannarelli - viene designato per l'Oscar.

Da allora, Marina Piperno ha prodotto oltre un centinaio di film: cortometraggi e documentari; film promozionali e pubblicitari per l'industria (Fiat, Eni, Oto Melara, Perugia, Rinascente, Facis.); trasmissioni televisive (inchieste e film Tv) per le tre reti della RAI; film per il circuito cinematografico. La sua produzione ha ottenuto numerosi riconoscimenti in campo nazionale e internazionale (Nastri d'argento, segnalazioni e premi ai Festival di Venezia, Cannes, Locarno)

Fra queste produzioni ricordiamo:

"Biografia di un aereo" - documentario - regia A.Giannarelli, P.Nelli

"Green light" - documentario - regia P.Nelli

"Diario di bordo" - documentario - regia A.Giannarelli, P.Nelli

"L'Alessandro nelle Indie" - film tv - regia V.Sermonti

"Immagini vive" - film tv - regia A.Giannarelli

"Uomini della scienza" - serie di 5 film

"I 20 anni di tre generazioni" - inchiesta - regia B.Bellecca, P.G.Murgia

"Come parla il cinema italiano" - inchiesta tv - regia A.Giannarelli

"Sassalbo provincia di Sidney" - inchiesta tv - regia L.Faccini.

"Sierra maestra" - lungometraggio - regia A.Giannarelli

"Il fratello" - lungometraggio - regia M.Mida
"Rocco Scotellaro" - film tv - regia M.Scaparro
"Non ho tempo" - lungometraggio e serie tv - regia
A.Giannarelli
"La veritàaaa" - lungometraggio - regia C.Zavattini
"Inganni" - lungometraggio - regia L.Faccini
"Remake" - lungometraggio - regia A.Giannarelli

si ringraziano

per la presenza attiva
nelle riprese durante
il Festival Internazionale
del Film di Locarno

VITTORIO COTTAFVI

RICCARDO CUCCIOLLA

IDA DI BENEDETTO

LUIGI FACCINI

AMEDEO FAGO

MARIO GARRIBA

ROBERTA MANFREDI

SANDRA MILO

LEA POOL

GIANNI RONDOLINO

HARALD SZEEMAN

MARINA VLADY

e inoltre

ANNALISA ALPHANDERY

CARLO BERSANI

LUIGI MASSONI

LAURA MORANDINI

CAROLINA NEGRI

FERNANDA PRIMAVERA

MARIELLA REGGIANI

LEILA REZZONICO

ALESSANDRO SIGNETTO

si ringraziano
per la collaborazione
RAIMONDO REZZONICO, presidente
DAVID STREIFF, direttore
e tutto il personale
del Festival Internazionale
del Film di Locarno
i collaboratori della RTSI

GIANCARLO BERTELLI
AUGUSTO ORSI
LILIANA PENSA
VALERIO ZAGO
e GUIDO CREPAX
per l'uso di "Valentina"

IL COMUNE DI LOCARNO
L'ECO DI LOCARNO
L'ENTE TURISTICO DI LOCARNO
L'ENTE TURISTICO DI ASCONA
LE FERROVIE AUTOLINEE REGIONALI TICINESI
LA FUNICOLARE LOCARNO-MADONNA DEL SASSO
LA FUNIVIA ORSELINA-CARDADA-CIMETTA
L'HOTEL PALMA AU LAC
IL MUSEO CASA ANATTA
LA NAVIGAZIONE LAGO MAGGIORE
LA SOPRACENERINA

aiuto regia
ANNA DI FRANCISCA
segreteria di edizione
SONIA SECONDINI

operatore alla macchina

PAOLO DRAGO FERRANTE

assistente operatore

UMBERTO MANENTE

microfonista

ANGELO AMATULLI

capo elettricista

FELICE GUZZI

elettricista

MASSIMO CONTI

capo macchinista

MARIO TESSARIN

macchinista

TORQUATO TESSARIN

capo truccatrice

RITA MAZZANTI

truccatrice

BRUNA AIROLDI

sarta

LUCIANA MANCINI

ispettori di produzione

VITTORIO CARTA

ROSA CARTA

segreteria di produzione

ADRIANA BOCK

organizzazione durante

il Festival Internazionale

del Film di Locarno

RAFFAELLA DE LUCCA

amministratore

VINCENZO DE LEO

fotografi di scena

FULVIA PEDRONI

MASSIMO BUCCI

ufficio stampa

AMELIA MARCONCINI

i vestiti della signora

Daniela Morelli

sono di

JUSTINE CI - ERRE s.r.l.

la maglieria é di

GENTRY PORTOFINO

scarpe

POMPEI

parrucche

ROCCHETTI - CARBONI s.r.l.

arredamenti

RAIMONDO ROSSI

mezzi tecnici

MOVIE PEOPLE s.r.l.

montaggio e sonorizzazione

NOVA 77

edizioni musicali

ASSIST

mixage

ADRIANO TALONI

per la FONORETE

titoli e truke

PENTA STUDIO

negativi

KODAK

colore

RENATO SERAFINI

per CINECITTA' s.p.a.

durata: h.1.40'